

**CRITERI PER LA PRESENTAZIONE E  
VALUTAZIONE DELLE AZIONI FORMATIVE  
RIVOLTE A LAVORATORI/LAVORATRICI  
OCCUPATI  
IN ATTUAZIONE DEL COMMA 4 DELL'ART. 6  
DELLA LEGGE 8 MARZO 2000, N. 53 –**

**DECRETO INTERMINISTERIALE 17 DICEMBRE 2004 N. 349/V/2004  
DECRETO INTERMINISTERIALE 12 APRILE 2007 N. 62/V/2007 E S.M.  
DECRETO INTERMINISTERIALE 23 NOVEMBRE 2007 N. 110/2007**

**ANNO 2009**

# 1. CRITERI DI ACCESSO AL FINANZIAMENTO

Il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con decreto interministeriale 12 aprile 2007 n. 62/V/2007, modificato dal decreto direttoriale 15 maggio 2007 n. 49/cont/V/2007, decreto interministeriale 23 novembre 2007 n. 110/2007, ha destinato le risorse relative al periodo 2005 – 2006 per le iniziative di formazione a favore dei lavoratori/lavoratrici per aggiornare ed accrescere le loro competenze e per sviluppare la competitività delle imprese, ai sensi di quanto stabilito dalle disposizioni della legge n. 196 del 24 giugno 1997 in materia di promozione della formazione continua e dalla legge 8 marzo 2000, n. 53, art. 6 comma 4, per finanziare le azioni formative rivolte a lavoratori/lavoratrici occupati.

La legge 8 marzo 2000, n. 53 “Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città” (Gazzetta ufficiale del 13/03/2000) all’art. 6 (congedi per la formazione continua) ribadisce il diritto dei lavoratori/lavoratrici di proseguire i percorsi di formazione per tutto l’arco della vita.

La contrattazione collettiva di categoria, nazionale e decentrata, definisce il monte ore da destinare ai congedi di cui al citato articolo, i criteri per l’individuazione dei lavoratori/lavoratrici e le modalità di orario e retribuzione connesse alla partecipazione ai percorsi di formazione.

Con la presente procedura di evidenza pubblica si intende finanziare i progetti elaborati da imprese, che sulla base di accordi contrattuali prevedono la riduzione dell’orario di lavoro per la formazione.

Il piano formativo **deve essere accompagnato dal documento di contrattazione collettiva** di riferimento, che è alla base del progetto e della relativa quota di riduzione dell’orario di lavoro.

## 1.1 SOGGETTI DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

I destinatari degli interventi possono essere **esclusivamente** i dipendenti di imprese private, che abbiano stipulato contratti in base all’art. 6 della legge 8 marzo 2001, n. 53 (Congedi per la formazione continua), che prestano la loro attività in una sede collocata in provincia di Trento.

## 1.2 SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI GLI INTERVENTI

Gli interventi potranno essere presentati ed attuati da imprese, associazioni temporanee di impresa, consorzi di impresa.

Sarà garantita la possibilità di partecipazione degli enti bilaterali, istituiti con accordi interconfederali stipulati dalle organizzazioni sindacali, dei datori di lavoro e dei lavoratori/lavoratrici, maggiormente rappresentative sul piano nazionale. I soggetti presentatori dei piani formativi hanno l’obbligo di indicare le aziende beneficiarie degli interventi previsti. Ogni piano formativo dovrà contenere indicazioni sul numero e sulle caratteristiche dei lavoratori/lavoratrici coinvolti.

I progetti possono essere realizzati da micro, piccole, medie e grandi imprese, che

abbiano una sede operativa nella Provincia autonoma di Trento.

Sono escluse dai finanziamenti dei presenti criteri, le imprese/gli aiuti che non rientrano nel campo di applicabilità del regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 06 agosto 2008 così come elencate ai commi 2,3,4,5,6,7 dell' art. 1 del medesimo regolamento.

### **1.3 RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI**

Le risorse assegnate alla Provincia autonoma di Trento, per il finanziamento degli interventi relativi alla legge 8 marzo 2000, n. 53, comma 4 dell'art. 6, ammontano complessivamente ad euro **341.258,93** di cui euro **154.624,79** assegnate con il decreto interministeriale 12 aprile 2007 n. 62/V/2007, modificato dal decreto direttoriale 15 maggio 2007 n. 49/cont/V/2007, euro **152.699,56** assegnate con il decreto interministeriale 23 novembre 2007 n. 110/2007 ed euro **33.934,58** assegnato con decreto interministeriale 17 dicembre 2004 n. 349/V/2004.

### **1.4 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE**

La progettazione formativa degli interventi formativi può prevedere:

- fasi di formazione teorica in aula;
- fasi di formazione tecnico-pratica in aula normale o attrezzata e/o in laboratorio;
- segmenti di formazione "su misura" a carattere individuale;
- momenti di formazione extra-aziendale mediante visite di studio presso strutture esterne o altre esperienze analoghe;
- fasi di formazione in distacco temporaneo presso realtà aziendali diverse rispetto a quelle di appartenenza.

Non sono previste attività di formazione in affiancamento in produzione, né attività di formazione formatori.

### **1.5 PARAMETRI DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE**

Per quanto riguarda i parametri obbligatori e i vincoli applicabili all'attività formativa, risultano finanziabili gli interventi che prevedono le seguenti caratteristiche:

- Durata minima di formazione pari a 24 ore pro capite e massima pari a 200 ore pro capite.
- Numero partecipanti: per i progetti formativi realizzati da grandi e piccole medie imprese il numero minimo di partecipanti è pari a 3 (minimo 2 per modulo), mentre per i progetti formativi realizzati da microimprese il numero minimo di partecipanti è pari a 1.

In ogni caso la durata, le caratteristiche e la strutturazione dei singoli interventi devono essere commisurate alle specifiche esigenze formative espresse dalle aziende. Le attività di supporto all'apprendimento possono essere individuali o di gruppo.

Ogni intervento può disporre di un monte ore di **formazione individualizzata** pari a:

- **4 ore a corsista**, per gli interventi con durata progettuale inferiore alle 100 ore;
- **6 ore a corsista**, per gli interventi con durata progettuale compresa fra le 100 e 200 ore;
- **8 ore a corsista**, per gli interventi con durata progettuale superiore alle 200 ore.

Il monte ore di formazione individualizzata così come definito, potrà essere utilizzato in misura uguale per i destinatari o in misura diversa per i vari destinatari a seconda delle esigenze relative ai medesimi, emergenti in itinere.

Qualora sia prevista attività di distacco temporaneo, la durata dello stesso non deve essere inferiore al 20% e non può superare il 80% della durata della formazione d'aula e/o laboratorio.

In tutti i casi, le ore complessive dedicate all'assistenza nel distacco temporaneo (tutoraggio stage) non possono essere previste in misura superiore al 50% della durata dello stesso distacco.

In occasione di viaggi di studio e visite guidate (per l'intera durata delle prestazioni di effettiva assistenza) possono essere previste delle prestazioni per assistenza - coordinamento di gruppo (1 per ogni corso oltre alla docenza). Nel caso di accompagnamento di gruppi classe sarà riconosciuto il costo relativo ad un accompagnatore ogni 15 partecipanti.

L'attività di assistenza dovrà essere documentata sul registro presenze.

## **2. AIUTI DI STATO**

I contributi di cui ai presenti criteri sono erogati in applicazione del regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 06 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli art. 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla GUUE serie L 214/3 del 09 agosto 2008, in particolare ai sensi 38 e 39 dello stesso.

Al fine della determinazione dell'intensità del finanziamento le imprese/datori di lavoro beneficiari della formazione dovranno essere classificate come micro, piccole, medie e grandi imprese.

Per quanto riguarda la definizione di micro, piccola, media e grande impresa, si fa riferimento alla normativa europea relativa alla qualificazione di PMI Allegato I del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 06 agosto 2008.

Ad ogni singolo soggetto beneficiario (impresa destinataria degli interventi) non può essere attribuito un aiuto superiore a 2.000.000 di euro, per singolo progetto di formazione (lettera g) comma 1 dell'art. 6 del regolamento (CE) n. 800/2008.

Le sovvenzioni erogate ai sensi dei presenti criteri, seguono le disposizioni sul divieto di cumulo con altri aiuti pubblici previste all'art. 7 del regolamento (CE) n. 800/2008.

Le imprese destinatarie degli aiuti di Stato (di cui all'art. 87 del Trattato che istituisce la Comunità Europea) possono avvalersi di tali agevolazioni solo se dichiarano, (ai sensi dell'art. 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e secondo le modalità stabilite con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 23 maggio 2007), di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea.

Nel caso di Consorzi, Associazioni ed Enti bilaterali, presentanti un progetto di formazione per le aziende associate, la dichiarazione di cui sopra, va resa sia dall'Ente proponente che dalle imprese beneficiarie.

## 2.1 INTENSITÀ DI AIUTO

Ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 39 del regolamento (CE) n. 800/2008 l'intensità di aiuto non può superare:

- a) il 25 % dei costi ammissibili per la formazione specifica e
- b) il 60 % dei costi ammissibili per la formazione generale.

L'intensità di aiuto può essere tuttavia aumentata, a concorrenza di un'intensità massima dell'80 % dei costi ammissibili, nei seguenti casi:

- a) di 10 punti percentuali se la formazione è destinata esclusivamente a lavoratori svantaggiati o disabili;
- b) di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi esclusivamente alle medie imprese e di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi esclusivamente alle piccole imprese.

Qualora il progetto interessi contemporaneamente imprese classificabili in categorie diverse (media impresa, grande impresa e piccola impresa), sarà applicata l'intensità di aiuto inferiore rispetto alle categorie presenti e non saranno applicate le deroghe di durata e numero partecipanti riferite alle microimprese .

Si riporta di seguito la definizione di Formazione specifica e Formazione generale stabilita alla Sezione 8 - Articolo 38 del regolamento (CE) n. 800/2008:

**Formazione specifica:** la formazione che comporti insegnamenti direttamente e prevalentemente applicabili alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria e che fornisca qualifiche che non siano trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione, o lo siano limitatamente;

**Formazione generale:** la formazione che comporti insegnamenti non applicabili esclusivamente o prevalentemente alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria, ma che fornisca qualifiche ampiamente trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione. La formazione è "generale" se ad esempio:

- a) è organizzata congiuntamente da diverse imprese indipendenti ovvero ne possono beneficiare i dipendenti di diverse imprese, oppure;

- b) è riconosciuta, certificata e convalidata da autorità o enti pubblici o da altri enti o istituzioni ai quali gli Stati membri o la Comunità abbiano attribuito competenza in materia.

Ove il progetto di aiuti comporti elementi di formazione specifica e di formazione generale che non possono essere distinti ai fini del calcolo dell'intensità di aiuto e ove non sia possibile stabilire se il progetto di aiuti alla formazione abbia carattere specifico o generale, si applica l'intensità di aiuto prevista per la formazione specifica.

Si riporta di seguito la definizione di lavoratore svantaggiato e disabile di cui ai commi 18 e 20 dell'art. 2 del regolamento (CE) n. 800/2008:

E' «lavoratore svantaggiato» chiunque rientri in una delle seguenti categorie:

- a) chi non ha un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
- b) chi non possiede un diploma di scuola media superiore o professionale (ISCED 3);
- c) lavoratori che hanno superato i 50 anni di età;
- d) adulti che vivono soli con una o più persone a carico;
- e) lavoratori occupati in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo - donna che supera almeno del 25 % la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
- f) membri di una minoranza nazionale all'interno di uno Stato membro che hanno necessità di consolidare le proprie esperienze in termini di conoscenze linguistiche, di formazione professionale o di lavoro, per migliorare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile;

E' «lavoratore disabile» chiunque sia:

- a) riconosciuto disabile ai sensi dell'ordinamento nazionale o
- b) caratterizzato da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico;

Qualora nei progetti siano inserite grandi imprese, queste ultime devono presentare un documento dal quale risulti di aver svolto un'analisi di fattibilità del corso di formazione in presenza o in assenza dell'aiuto; da tale verifica deve essere dimostrato che la sovvenzione, qualora erogata, soddisfi uno o più dei criteri di cui al comma 3 dell'art. 8 del regolamento (CE) n. 800/2008. In assenza di tale condizione, l'aiuto non può essere erogato.

### **3. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI**

#### **3.1 MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI FINANZIAMENTO**

I soggetti, aventi i requisiti previsti nei paragrafi 1.1 e 1.2 interessati a realizzare

operazioni (attività formative) finanziabili in base ai presenti criteri, devono presentare la propria proposta progettuale con apposita istanza di partecipazione (Modello A), sulla base delle indicazioni di seguito fornite.

I progetti dovranno essere presentati mediante utilizzo della procedura informatica. Per fare ciò è necessario collegarsi all'indirizzo internet <http://www.fse.provincia.tn.it> e seguire il percorso: **Area Enti e aziende – Area Aziende - Avvisi e bandi** - dove il proponente trova tutta la documentazione necessaria per progettare e il riferimento per la **Registrazione**, qualora l'Ente proponente non fosse già registrato.

A registrazione avvenuta, il soggetto presentatore potrà accedere all'area riservata **Presentazione Legge 53/00** ove compilare online una prima parte della proposta progettuale (Istanza di partecipazione – Modello A); tale istanza, deve essere stampata, sottoscritta e presentata in forma cartacea al Servizio Rapporti Comunitari e Sviluppo Locale – Ufficio Fondo Sociale Europeo, entro le scadenze di seguito indicate.

Dalla stessa area è possibile compilare on line e stampare la **descrizione progettuale** (Modello B) la quale, debitamente compilata secondo i contenuti e le modalità previste nell'Allegato “Criteri di valutazione progetti aziendali a cofinanziamento FSE”, dovrà essere firmata e consegnata in forma cartacea al Servizio Rapporti Comunitari e Sviluppo Locale - Ufficio Fondo Sociale Europeo, entro i termini previsti nel seguente paragrafo 3.2.

L'esecuzione di tale procedura contiene anche il dispositivo per la definizione del **preventivo finanziario** (Modello C) che deve essere compilato online. Il preventivo finanziario, stampato dalla procedura e debitamente sottoscritto, deve essere consegnato in forma cartacea al Servizio Rapporti Comunitari e Sviluppo Locale – Ufficio Fondo Sociale Europeo, entro le scadenze di seguito indicate.

La descrizione progettuale ed i relativi allegati (riportati al successivo paragrafo 3.3) dovranno pervenire al Servizio Rapporti Comunitari e Sviluppo Locale - Ufficio Fondo Sociale Europeo - Via Zambra, 42 – V piano – 38100 Trento, a partire dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Trentino Alto Adige dei presenti criteri.

### **3.2 TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI FINANZIAMENTO**

**Le date di scadenza** per la presentazione dei progetti e relativi allegati (riportati al successivo paragrafo 3.3) sono stabilite in 2 mensilità:

<b>MENSILITA'</b>	<b>SCADENZE</b>	<b>RISORSE IN Euro</b>
Aprile 2009	06 aprile 2009 ore 12.30	€ 188.559,37
Maggio 2009	04 maggio 2009 ore 12.30	€ 152.699,56
Totale risorse		€ 341.258,93

I progetti potranno essere consegnati a mano **in una busta**, facendosi rilasciare ricevuta di consegna, oppure, entro la stessa scadenza inviate tramite servizio postale esclusivamente mediante raccomandata con ricevuta di ritorno (farà fede la data del timbro postale accettante) o tramite fax (in tale caso faranno fede la data e l'ora di trasmissione dello stesso).

Le proposte presentate dovranno essere completate dai documenti elencati al successivo paragrafo 3.3 e redatte sull'apposita modulistica scaricabile dal sito internet soprarichiamato o dalla procedura informatica. E' necessaria la presentazione in unica copia cartacea.

I documenti dovranno essere timbrati e firmati dal legale rappresentante dell'organismo presentatore o da un suo delegato con potere di firma (in tale caso dovrà essere allegata la delega di firma che dovrà contenere una specifica indicazione del potere di impegnare l'organismo presentatore); la busta dovrà recare all'esterno la denominazione dell'ente proponente e il codice del progetto.

In caso di progetti presentati di A.T.I./ A.T.S.:

- **costituiti**: dovrà essere presentato l'atto di costituzione;
- **non ancora costituiti**: l'istanza di partecipazione, la descrizione progettuale, il preventivo finanziario, devono essere sottoscritti da tutti i soggetti che intendono partecipare e, in caso di finanziamento, l'attività formativa non potrà avere inizio prima della consegna della documentazione relativa alla formalizzazione dell'ATI o ATS. Inoltre dovrà essere inviata la dichiarazione di intenti di costituzione dell'ATI o ATS sottoscritta da tutti i partecipanti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del d.lgs. 163/2006.

### **3.3 DOCUMENTI DA PRESENTARE**

Le proposte progettuali presentate dai Soggetti interessati si compongono dei seguenti documenti:

- istanza di partecipazione in regola con le vigenti normative sul bollo (14,62 euro) contenente: la dichiarazione dei requisiti di partecipazione e sugli aiuti di stato e il Riepilogo Moduli del progetto (stampata direttamente dall'applicativo informatico – Modello A);
- descrizione progettuale (Modello B – stampato direttamente dall'applicativo informatico);
- preventivo finanziario (Modello C - stampato direttamente dall'applicativo informatico );
- analisi sull'effetto di incentivazione dell'aiuto di cui all'art. 8 del Regolamento (CE) n. 800/2008 per i progetti che coinvolgono grandi imprese;
- eventuale dichiarazione di ATI costituita o intenzionale (in quest'ultimo caso stampata direttamente dall'applicativo informatico – Modello D);
- documento di contrattazione collettiva di riferimento da cui emerge la previsione della riduzione dell'orario di lavoro.



## 4. COSTI AMMISSIBILI E PARAMETRI

Fermo restando le voci di costo ammissibili secondo il comma 4 dell'art. 39 del regolamento (CE) n. 800/2008, i costi ammissibili per il finanziamento degli interventi relativi ai presenti Criteri sono quelli approvati nei "Criteri e modalità per l'attuazione del programma operativo ob. 2 Fondo sociale europeo 2007-2013", adottati con deliberazione della Giunta provinciale 18 luglio 2008 n. 1819, per l'operazione "Interventi di formazione continua aziendale". In tale documento sono indicati anche i limiti, le modalità di calcolo ed i vincoli a cui essi devono sottostare.

Possono essere riconosciuti i costi della voce "Reddito allievi in formazione" (della voce analitica B2.3) e la macrovoce C – costi indiretti, a concorrenza del totale degli altri costi ammissibili. Per quanto riguarda i costi del personale per i partecipanti al progetto di formazione, vengono prese in considerazione soltanto le ore durante le quali i partecipanti hanno effettivamente partecipato alla formazione, previa detrazione delle ore produttive.

## 5. PROCEDURA DI VALUTAZIONE

### 5.1 PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE

L'Ufficio Fondo Sociale Europeo del Servizio Rapporti Comunitari e Sviluppo Locale, comunicherà l'avvio del procedimento di valutazione mediante nota diretta al Soggetto proponente ai sensi della legge provinciale 30 novembre 1992 n. 23 "Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo" e s.m. Il procedimento dovrà concludersi in 120 giorni dal giorno successivo al termine ultimo per la presentazione delle istanze.

### 5.2 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

L'Ufficio Fondo Sociale Europeo del Servizio Rapporti Comunitari e Sviluppo Locale effettuerà la verifica dei requisiti formali di ammissibilità dei progetti presentati.

In particolare:

1) Sarà disposta l'inammissibilità dell'ipotesi progettuale nei seguenti casi:

- mancanza dei requisiti di accesso alla realizzazione di un intervento di formazione aziendale, di cui ai paragrafi 1.1 e 1.2 dei presenti criteri;
- mancata presentazione, entro i termini stabiliti, della versione cartacea della descrizione progettuale, del preventivo finanziario, dell'istanza di partecipazione con relativa dichiarazione sostitutiva dei requisiti sugli aiuti di stato e il riepilogo moduli del progetto;

- mancata conferma definitiva dei dati in procedura informatica entro la data e l'ora di scadenza;
- mancanza della copia dell'Atto costitutivo dell'ATI o della lettera d'intenti per la sua costituzione sottoscritta da tutti i componenti;
- mancanza della **firma** (in originale) del legale rappresentante dell'Organismo Proponente sulla descrizione progettuale, sul preventivo finanziario, e sull'istanza di partecipazione; nel caso di ATI (Associazione Temporanea di Impresa) o ATS (Associazione Temporanea di Scopo):
  - o costituita, la **firma** su tali documenti deve essere apposta dal legale rappresentate dell'ATI,
  - o non costituita, la **firma** su tali documenti deve essere apposta da tutti i potenziali componenti;
- mancata presentazione dell'analisi sull'effetto di incentivazione dell'aiuto di cui all'art. 8 del Regolamento (CE) n. 800/2008 per i progetti che coinvolgono grandi imprese oppure insufficiente descrizione dell'effetto incentivante;
- mancata presentazione del documento di contrattazione collettiva di riferimento da cui emerge la previsione della riduzione dell'orario di lavoro.

2) Saranno richieste integrazioni solamente per:

- eventuale difformità rispetto alle durate minima e massima previste.

In tali casi, la struttura competente, richiederà al Soggetto proponente di integrare la documentazione inviata degli elementi mancanti. Tali integrazioni dovranno pervenire, al Servizio Rapporti Comunitari e Sviluppo Locale - Ufficio Fondo Sociale Europeo, entro 10 gg. dalla ricezione di formale richiesta. In caso di mancata regolarizzazione entro tale termine, la struttura diffiderà il Soggetto a presentare le integrazioni entro un ulteriore termine di 5 gg. dalla ricezione di formale diffida, trascorso il quale il procedimento sarà definito sulla base della documentazione agli atti.

### 5.3 RIDUZIONE DEI PUNTEGGI

Al di fuori dei casi che prevedono l'inammissibilità del progetto o la richiesta di integrazioni, la mancata compilazione di **parti della descrizione progettuale** non darà luogo a richiesta di integrazioni, ma inciderà sulla valutazione della stessa, in rapporto all'importanza degli elementi mancanti.

### 5.4 MODALITÀ DI FINANZIAMENTO - CRITERI DI VALUTAZIONE

I progetti ritenuti ammissibili, verranno valutati secondo le procedure stabilite dal Decreto del Presidente della Provincia n. 18-125/Leg. (art. 8) e, nello specifico, dal Nucleo tecnico di valutazione di cui alla deliberazione della Giunta provinciale 12 dicembre 2008 n. 3165;

Ogni mese al termine dell'istruttoria di valutazione dei progetti pervenuti verrà redatta una graduatoria secondo l'ordine di punteggio conseguito e i progetti saranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse disponibili in ciascuna mensilità, mentre i progetti approvati ma non finanziati nell'ambito di una graduatoria mensile potranno essere finanziati nelle successive, in base al posto occupato in graduatoria.

Per quanto riguarda invece eventuali **progetti finanziati solo in parte** per mancanza di risorse, il finanziamento sarà comunque completato con le risorse del mese successivo (fino a maggio 2009), secondo i criteri di costruzione della graduatoria sopra citati.

Le risorse non utilizzate in una mensilità andranno ad aumentare l'ammontare previsto per la mensilità successiva.

In caso di parità di punteggio sarà data precedenza ai progetti presentati esclusivamente da Piccole Medie Imprese rispetto alle Grandi Imprese. Qualora la situazione di parità permanga, verrà data precedenza ai progetti rivolti interamente a personale con livelli di inquadramento medio bassi, rispetto a quelli più elevati. Per determinare il livello di inquadramento si farà riferimento al contratto collettivo di appartenenza. In ogni caso, sono considerati livelli di inquadramento medio bassi quelli che determinano l'attribuzione di una qualifica non superiore a quella di impiegato d'ordine.

In caso di ulteriore parità, i progetti saranno finanziati secondo l'ordine crescente del rapporto tra il finanziamento pubblico richiesto ed il numero di ore totale effettuate dagli allievi.

Nel caso in cui venga riconosciuta un'intensità di aiuto superiore per corsi rivolti a lavoratori disabili o svantaggiati, in sede di realizzazione non sarà consentita alcuna modifica dell'utenza prevista.

## **5.5 APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE**

Le graduatorie dei progetti con il relativo finanziamento saranno approvate, con determinazione del Dirigente del Servizio Rapporti comunitari e sviluppo locale.

Le graduatorie saranno pubblicate nel sito internet dell'Ufficio Fondo Sociale Europeo [www.fse.provincia.tn.it](http://www.fse.provincia.tn.it) Area Enti e Aziende – Area Aziende – Graduatorie.

## **5.6 DESCRIZIONE PROGETTUALE**

Alla compilazione della descrizione progettuale dovrà essere riservata la massima cura perché le informazioni in esso contenute costituiscono elemento fondamentale per la decisione di finanziamento da parte della Pubblica Amministrazione.

I soggetti proponenti sono invitati ad attenersi scrupolosamente a quanto di seguito previsto.

In sede di valutazione sarà apprezzata la capacità di proporre sinteticamente e nella dovuta completezza le proposte progettuali.

Si riprendono di seguito tutti i campi della descrizione progettuale, riportando la spiegazione delle modalità di compilazione.

### **1. ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI CHE MOTIVANO LA PROPOSTA DI AZIONE**

E' necessario che vengano chiaramente riportati:

- un'accurata descrizione della situazione economica generale, settoriale e di mercato che giustifichi l'attivazione, da parte del proponente/beneficiario di azioni di adeguamento;
- la strategia generale del proponente/beneficiario in termini di riorganizzazione o comunque di adattamento (anche in chiave di anticipazione) agli stimoli del sistema e del mercato;
- i rapporti che sussistono fra la delineata strategia di adattamento/adequamento ed il progetto di azione formativa delineato;
- il collegamento dell'intervento formativo proposto con eventuali interventi precedenti nell'ambito più generale del sistema e delle metodologie di gestione delle risorse umane.

Dovrà risultare evidente come l'azione proposta sia in grado di apportare cambiamenti rispetto al bisogno espresso dal contesto.

## 2. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI

Descrivere gli obiettivi dell'intervento con riferimento alle strategie generali dell'impresa.

Dovranno essere indicati i risultati attesi dall'azione proposta, in termini di competenze professionali da raggiungere (conoscenze, capacità, abilità).

## 3. CARATTERISTICHE DELL'UTENZA

In tale campo è necessario descrivere le caratteristiche dell'utenza individuata, nonché la qualifica e le caratteristiche dei destinatari in termini di ruoli e mansioni svolte nell'organismo.

Nell'accesso al corso e nella sua attuazione, dovrà essere rispettato il principio delle pari opportunità.

## 4. ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO

Lo sviluppo del progetto deve essere articolato, precisando la sequenza tra le parti teoriche, pratiche e le esperienze esterne, distacco temporaneo o altro.

Dovranno essere indicati l'architettura generale dei diversi momenti dell'intervento e la coerenza con i rispettivi obiettivi. Per quanto riguarda distacco temporaneo e visite guidate, dovranno essere indicati i tempi, i luoghi e gli obiettivi.

## 5. CONTENUTI DELL'INTERVENTO

Nel presente campo dovranno essere precisati i contenuti dell'intervento proposto in stretta correlazione con gli obiettivi esplicitati al precedente punto, e caratterizzati per la loro valenza formativa nel progetto.

Di ogni singola fase/modulo/Unità formativa in cui sono articolati i contenuti, dovrà essere specificato il numero ordinale attribuito al modulo, il titolo e la durata in ore, come indicati nella istanza di partecipazione.

## 6. SUSSIDI E STRUMENTI DIDATTICI CHE SI PREVEDONO DI UTILIZZARE

Ad esclusione degli arredi che costituiscono la dotazione base dell'aula, devono essere precisate le caratteristiche dei sussidi e strumenti a supporto della formazione nonché i momenti e le finalità del loro utilizzo. Particolare attenzione dovrà essere riservata alla descrizione di strumenti ed attrezzature che sono richiesti dalla specifica azione o dalle metodologie impiegate, coerentemente con quanto previsto dal campo prioritario della promozione della società dell'informazione.

## 7. METODOLOGIE

Nell'ambito della precisazione delle metodologie che si prevede di utilizzare, si ricorda che queste devono essere strettamente raccordate agli obiettivi, ai contenuti, all'articolazione ed alla tipologia degli utenti.

Si ricorda inoltre che le metodologie dovranno caratterizzarsi per l'attivazione e il coinvolgimento diretto dei partecipanti, rispetto alle attività proposte.

Ciascuna metodologia, inoltre, dovrà essere caratterizzata per la specificità e adeguatezza della sua funzione nel perseguire gli obiettivi previsti dal progetto.

## 8. SUPPORTI

Nell' eventuale inserimento di azioni di supporto dovrà emergere con chiarezza il valore aggiunto che si intende conseguire e le motivazioni che lo sostengono, in relazione all'azione corsuale di riferimento.

La finalità generale di un'azione di supporto all'apprendimento è quella di favorire il pieno raggiungimento di tutti gli obiettivi sottesi all'azione corsuale cui si riferiscono.

Sarà pertanto necessario esplicitare gli obiettivi specifici (i risultati attesi) che l'intervento di supporto si propone di perseguire, coerentemente con le caratteristiche delle diverse tipologie di intervento previste (sensibilizzazione, supporto ai processi di apprendimento ecc...).

La parte corsuale e quella di supporto condividono la stessa finalità: favorire il potenziamento o lo sviluppo di specifiche competenze individuate nell'analisi dei bisogni e declinate nella progettazione formativa. La due parti devono caratterizzarsi come un processo integrato, in cui siano esplicitate le caratteristiche organizzative, logistiche, temporali, ecc. ...

Il proponente dovrà indicare il numero dei **sogetti che beneficeranno** dell'intervento di supporto e le caratteristiche degli stessi che rendono necessario l'intervento proposto. Qualora vengano proposte diverse azioni di supporto, l'indicazione dei destinatari verrà articolata con riferimento ad ogni specifica azione di supporto prevista.

Coerentemente con gli obiettivi indicati precedentemente, vanno indicati **l'articolazione e i contenuti** specifici previsti dall'azione di supporto con riferimento anche allo sviluppo dell'azione corsuale di cui esse fanno parte integrante.

E' possibile scegliere una o più di una delle tipologie proposte, compatibilmente con gli obiettivi prefissati e con le caratteristiche dell'utenza.

L'attività di supporto può essere svolta individualmente o in gruppo. Le ore descritte nella descrizione progettuale verranno prese a riferimento anche per la quantificazione economica di tale parte progettuale.

Va indicata **l'organizzazione di presidio** del progetto di supporto formativo, con responsabilità, compiti e metodi di lavoro dei soggetti coinvolti; i diversi ruoli e responsabilità nell'ambito del progetto, con una breve indicazione dell'esperienza specifica precedentemente acquisita, sia delle risorse interne, sia delle risorse esterne investite di incarichi di rilievo.

Il proponente dovrà precisare con quali **sussidi/strumenti** intende realizzare le azioni di supporto. Particolare attenzione dovrà inoltre essere riservata alla descrizione delle

metodologie impiegate, coerentemente con gli obiettivi, con l'articolazione dei contenuti, e con la tipologia degli utenti.

#### 9. ALTRE INDICAZIONI CHE SI RITIENE UTILE FORNIRE

Il campo è destinato a fornire eventuali indicazioni, non comprese in altre parti della descrizione progettuale, utili ad una valorizzazione dell'ipotesi progettuale.

### 5.7 CRITERI DI VALUTAZIONE E PUNTEGGI

Le proposte formative sono valutate nel modo seguente:

- a) Coerenza progettuale esterna: massimo 45 punti;
- b) Coerenza progettuale interna: massimo 35 punti;
- c) Qualità: massimo 20 punti.

I progetti valutati saranno considerati ammissibili se otterranno un punteggio globale superiore a 37 punti.

Non saranno inoltre ritenuti ammissibili i progetti che abbiano:

- un punteggio pari a 0 (zero) all'interno di una delle prime tre voci della Coerenza Progettuale Esterna (voci A1 o A2 o A3);
- un punteggio inferiore o uguale a 28 punti come somma delle macrovoci A “Coerenza progettuale esterna” e B “Coerenza progettuale interna”.

Si riporta di seguito il dettaglio delle microaree di valutazione e relativi punteggi per obiettivo di riferimento progettuale.

#### A) COERENZA PROGETTUALE ESTERNA

<b>MAX. 45 PUNTI</b>
--------------------------

A1) Caratterizzazione e strategicità del progetto in termini di rispondenza a specifiche problematiche settoriali, aziendali.

a) PUNTEGGIO	0	1	2	3	4	5	X	3
--------------	---	---	---	---	---	---	---	---

**N.B.: per accedere alla valutazione successiva è indispensabile acquisire almeno un punteggio complessivo pari a 3**

A2) Caratteristiche generali, cognitive e organizzative dell'utenza.

b) PUNTEGGIO	0	1	2	3	4	5	X	1,8
--------------	---	---	---	---	---	---	---	-----

**N.B.: per accedere alla valutazione successiva è indispensabile acquisire almeno un punteggio complessivo pari a 1,8**

A3) Coerenza tra contesto e obiettivi formativi (figure professionali e competenze)

c) PUNTEGGIO	0	1	2	3	4	5	X	2,4
--------------	---	---	---	---	---	---	---	-----

**N.B.: per accedere alla valutazione successiva è indispensabile acquisire almeno un punteggio complessivo pari a 2,4**

**CASI DI INAMMISSIBILITA': se si rileva un addendo pari a 0 (zero) ai punti A1 o A2 o A3**

A4) Presenza di elementi di flessibilità nel progetto per facilitare la partecipazione dei lavoratori all'azione formativa

d) PUNTEGGIO	0	1	2	3	4	5	X	1,8
--------------	---	---	---	---	---	---	---	-----

**B) COERENZA PROGETTUALE INTERNA**

<b>MAX. 35 PUNTI</b>
--------------------------

B1) Coerenza fra obiettivi e contenuti formativi

e) PUNTEGGIO	0	1	2	3	4	5	X	2,4
--------------	---	---	---	---	---	---	---	-----

B2) Coerenza fra obiettivi formativi/contenuti e caratteristiche dell'utenza

f) PUNTEGGIO	0	1	2	3	4	5	X	1,8
--------------	---	---	---	---	---	---	---	-----

B3) Coerenza fra obiettivi, contenuti formativi e articolazione del corso/durata

g) PUNTEGGIO	0	1	2	3	4	5	X	1,4
--------------	---	---	---	---	---	---	---	-----

B4) Coerenza fra contenuti formativi/caratteristiche dell'utenza e metodologie didattiche.

h) PUNTEGGIO	0	1	2	3	4	5	X	1,4
--------------	---	---	---	---	---	---	---	-----

**C) QUALITA'**

<b>MAX. 20 PUNTI</b>
--------------------------

C1) Qualità complessiva del progetto (accuratezza espositiva e di contestualizzazione)

i) PUNTEGGIO	0	1	2	3	4	5	X	2
--------------	---	---	---	---	---	---	---	---

C2) Qualità di specifici aspetti (con particolare riferimento a metodologie innovative e sussidi e strumenti didattici e attenzione rivolta all'individualizzazione dell'intervento e all'utilizzo dei supporti)

j) PUNTEGGIO	0	1	2	3	4	5	X	2
--------------	---	---	---	---	---	---	---	---

## **6. AVVIO DEGLI INTERVENTI E MODALITA' DI ATTUAZIONE.**

### **6.1 OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE E NORME/TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITÀ**

Gli obblighi del Soggetto attuatore sono precisati nei "Criteri e procedure generali per la gestione e rendicontazione delle attività a cofinanziamento comunitario e nazionale", approvati con deliberazione della Giunta provinciale 13 settembre 2002 n. 2221 e s.m.;

Le attività formative possono essere iniziate a partire dalla data di comunicazione di autorizzazione di avvio delle azioni da parte dell'Ufficio Fondo Sociale Europeo della Provincia autonoma di Trento e dovranno concludere le attività corsuali entro 12 mesi dalla stessa data, pena la non riconoscibilità delle attività successivamente svolte.

Esse devono essere realizzate secondo le indicazioni contenute nei "Criteri e procedure generali per la gestione e rendicontazione delle attività a cofinanziamento comunitario e nazionale", approvati con deliberazione della Giunta provinciale 13 settembre 2002 n. 2221 e s.m. riferite alla legge n. 53/2000. In tali "Criteri" sono definite anche le modalità di rendicontazione degli interventi.

Dopo l'approvazione, le ipotesi progettuali possono essere modificate, previa motivata richiesta da parte del soggetto attuatore, nei limiti e con le modalità definite nei criteri sopraccitati.

Le spese ammissibili non possono essere sostenute antecedentemente la data di approvazione del progetto, ad eccezione delle spese di progettazione dell'attività finanziata che possono risalire fino alla data di pubblicazione dei criteri per la presentazione di proposte formative alla Provincia autonoma di Trento nel Bollettino ufficiale della Regione Trentino Alto Adige.

### **6.2 EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO**

La Provincia autonoma di Trento erogherà i finanziamenti (anticipi, stati di avanzamento e saldi) secondo i tempi e modalità previsti dalla deliberazione della Giunta provinciale 13 settembre 2002 n. 2221 e s.m. e nello specifico:

1. su richiesta degli interessati la Provincia autonoma di Trento eroga i finanziamenti con cadenza bimestrale, in rapporto allo stato di avanzamento nella realizzazione concreta degli interventi, fino a un massimo dell'ottantacinque per cento dell'importo concesso. Lo stato di avanzamento è certificato dal soggetto attuatore con dichiarazione sostitutiva di atto notorio; ove siano state concesse precedenti anticipazioni detta dichiarazione deve attestare anche il completo utilizzo di tali anticipazioni per il pagamento delle spese ad esse relative;
2. l'erogazione degli stati di avanzamento è subordinata altresì alla presentazione di idonea garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di ammontare almeno pari all'importo da erogare. Tale garanzia è svincolata



- dopo l'erogazione del saldo finale;
3. il saldo è erogato a seguito del controllo, da parte della provincia , della rendicontazione delle spese.

## **7. AFFIDAMENTO DI QUOTE DI ATTIVITÀ A SOGGETTI TERZI**

Il ricorso ad enti/soggetti terzi per lo svolgimento di attività strettamente inerenti i progetti approvati, si configura sempre come delega ogni qual volta le prestazioni siano rese da un'impresa (anche individuale).

Le disposizioni ed i vincoli che devono essere rispettati nell'affidamento di quote di attività a terzi sono definite dalla deliberazione della Giunta provinciale 13 settembre 2002 n. 2221 e s.m.

## **8. TUTELA DELLA PRIVACY**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali".

## **9. INFORMAZIONI**

Per informazioni sarà possibile rivolgersi ai numeri 0461-491229-30-33 dalle ore 9.00 alle ore 13.00 oppure richiedendo un appuntamento presso l'Ufficio Fondo Sociale Europeo, previa prenotazione, contattando i già richiamati numeri telefonici.